

09:02 **DarkVampire** [Portico] stanza e vegeta all'esterno della Tana del Cerbero, con la schiena adagiata contro la parete, in direzione del Bancone interno. Osserva verso il nulla, osserva verso la coltre di nebbia che si mescola con l'atroce oscurità del Regno di Mot, lasciando al vento l'azione mefistofelica di scompigliare la massa irsuta di capelli. Pantaloni scuri, calzari scuri ed una camicia color ambra leggermente aperta sul petto, decorano la figura possente, dalla carnagione olivastra. All'apparenza ogni tratto razziale pare scomparire in quella visione che si esibisce con le braccia conserte al petto ed il capo leggermente chino. Nessuna parola, nessun respiro, una statua immota che gorgoglia di solitudine in quell'anfratto del Regno oscuro

09:05 **illusion** [esterno tana] solo quando scorge la sagoma della tana del cerbero tira a se le briglie per rallentare l'andatura della propria cavalcatura "ohhh dai bello che ci siamo" ancora parla al cavallo come potesse capire "almeno tu potrai dissetarti". Prima di fermarsi nello spiazzo fiuta istintivamente l'aria per poi muovere verso il portico, contando di affidare il cavallo allo stalliere che se ne è già preso cura. Ed è ora che si avvede di una presenza sotto al portico la cui sagoma distingue ma ancora non riesce a capir chi sia. Scavalca la sella con una gamba e si lascia scivolare a terra con un balzo legando infine le briglie con un semplice nodo alla palizzata apposita

09:09 **Zafiria** [sala] Tutti i tavoli sono stati puliti e le sedie sono posate su di essi, il pavimento è stato spazzato e ora si appresta a lavare il pavimento scivolando con il secchio che usa via via per sciacquare lo straccio verso la porta d'ingresso. I lunghi capelli di un biondo molto chiaro quasi bianco sono raccolti in un'acconciatura poco elaborata dietro al capo, indossa un abito nero con spalline sottili, scollo quadrato, stretto attorno al busto e ricade morbido fino ai piedi che calzano dei sandali, si deterge il sudore con il grembiule verde che porta legato attorno alla vita. Apre la porta in modo tale da uscire e lavare l'ultimo pezzo di pavimento, posando lo straccio all'interno del secchio che posa all'esterno accanto alla porta e lo scopettone.>

09:10 **DarkVampire** [Portico] <Qualcosa si muove nell'ombra, un equino, la sua essenza, una figura e la sua nobile essenza di vitae che annunciano e precedono l'arrivo di illusion. La schiena si desta, le braccia sciogliono l'intreccio delle braccia al petto mostrando mani con unghie lunghe ed affilate, dita ricoperte da monili preziosi> In Sanguine Astea <Esordisce con quel timbro

di voce macchiato dall'accento dell'est mentre osserva illusion che si avvicina. Osserva e scruta, smuovendo la sua imponente mole di un solo passo in avanti CERCANDO una distanza di TRE BRACCIA dall'INGRESSO della Tana del Cerbero. Non parla oltre, non offre un proseguo di parole o gesti restando lì fisso a scrutare colui che giunge al cospetto dell'oblio Mottiano>

09:13 **illusion** [portico] Aluka vobis Aetas del synodus [un cenno del capo rispettoso rivolge al proprio simile conosciuto il giorno prima] torno ora dal sentiero dell'essenza, non vi è stata anima viva per l'intera notte, nemmeno l'apprendista stregone che ho conosciuto qui e che mi ha tracciato la mappa [si avvicina al vampiro e sussurra quasi] ho bisogno di vitae e al tempo stesso vorrei parlare del clan che si fregia di avervi tra le sue fila [tace, fiuta l'aria in cerca di tracce]

09:14 **Zafiria** [portico] Si muore dal caldo anche oggi<con le mani posate ai lati del grembiule lo alza e lo abbassa per farsi un pò di aria, si volta dando le spalle alla Tana del Cerbero e nota darkvampire e poi illusion che giunge con il suo cavallo>AnguisVolvitur<porge ad entrambi il proprio saluto alzando un poco il tono di voce poi arretra posando le spalle contro il muro accanto alla porta in attesa che il pavimento si asciughi>

09:20 **DarkVampire** [Portico] <Accoglie la figura di illusion, ne riconosce le fattezze e non pone intralcio all'azione quando una nuova figura giunge, si annuncia con la sua dolce essenza di vitae Umana e scuote la bestia nelle viscere. **ZAFIRIA** appare ed un ossequio del capo si muove verso la creatura immersa nel suo dolce sudore> Come avrete potuto leggere, una missiva è stata vergata e spedita all'indirizzo del Primo Stregone, dunque, non tarderà replica. Per quanto riguarda le vostre due richieste, le avrete soddisfatte entrambe proprio quest'oggi <Così dicendo si muove ancora, lento, austero, CERCANDO il fianco mancino di **ZAFIRIA**> Signora, il tempo è giunto, sapete? <E dunque ad illusion, vers'egli, compie un cenno del capo in assenso. Non parla oltre ma pone il suo sguardo abissale ed oscuro su quella figura Eterna>

09:23 **illusion** [portico] [quando si avvede della presenza di **ZAFIRIA**, accenna un sorrisino compiaciuto e seppur ne

conosca il nome la saluta come sempre] oh belvedere, che piacere ritrovarvi...[lascia cader la frase e ascolta DarkVampire] ho letto e vi sono grato, davvero molto, conscio di quanto possa essere difficile essere anche solo guardati da colei che tesse le trame degli stregoni [ancora un cenno del capo compie in segno di ringraziamento sincero] permettete saluti questa bella faccendiera? [il sorriso che lascia intravedere i canini mantiene anche quando torna a guardare **ZAFIRIA**] all'aperto la vostra pelle è ancor più simile alla perla chi vi ho donato ... [si ferma a un paio di passi da ella scostando una ciocca di capelli senza perdere quel sorrisino enigmatico]

09:27 **Zafiria** [portico] <ascolta le parole che Darkvampire indirizza ad Illusion con aria curiosa e per nulla riservata, abbassa lo sguardo sul grembiule un pò stropicciato e lo liscia con le mani, no che l primo le si affianca e le rivolge parole quindi lo sguardo etercromo si posa sul suo viso>Come scusate?Parlate del pavimento?<chiede confusa poi il capo si gira verso illusion a cui sorride>Vedo che avete trovato il vostro modo di salutarmi<udendo le sue parole arrossisce involontariamente>Grazie l'ho qui in tasca dove è stata riposta ieri<lo vede avvicinarsi a lei e la sua mano alzarsi per scostarle una ciocca che le incornicia l'ovale dal viso>Ben tornato

09:32 **DarkVampire** [Portico] <Guadagna il fianco mancino di **ZAFIRIA**, assapora con i sensi l'intruglio offerto dalle due differenti essenze e tace nell'udire i discorsi tra i due. Non interviene fin quando la parola non sfuma, non torna a danzare verso illusion> Come vi stavo divendo, ieri, io sarei pronto ad accogliervi sin da questo momento sulla Scacchiera del Mondo Oscuro ed in attesa di scovare il vostro Antico passato, sarete un Araldo di Khan colui che è senza Stirpe <Ed ancora verso illusion, senza remore> Anche se ancora vorrei capire la natura del monile che vi decorava <Così dicendo saetta il cranio verso **ZAFIRIA** e dunque ad elle parla> Siete pronta Signora? Sarà tutto più semplice se seguirete le nostre indicazioni: io vi affiancherò a sinistra e il qui presente Signore, che già conoscete, vi affiancherà a destra; non vi resterà che chiudere gli occhi <Poi, solo silenzio>

09:37 **illusion** [portico] [mantiene la solita espressione distesa sebbene la sete si faccia sentire non è nella sua indole

azzannare come farebbe un vecchio tremere] un tempo venivamo chiamati degenerati, edonisti, troppo simili agli umani e pronti a donar loro un abbraccio se in essi v'era traccia di abilità nelle doti artistiche, e anche il mio modo di dissetarmi vi aiuterà a capire il mio essere [la mano solleva nell'aria sospesa, in attesa mentre si rivolge a **ZAFIRIA**] belvedere, avrei sete e mi piacerebbe fosse voi a servirmelo [gli è sempre piaciuto giocare con le parole e continua a farlo anche ora mentre attende che ella allunghi la mano verso la propria proprio come farebbe un umano che cerca affetto] dovete essere dolcissima voi [fremono le narici e ancor accenna un sorriso alla donna] poi ho freddo, davvero tanto...sentite la mia mano

09:40 **Zafiria** [portico] <si sente un tantino circondata ma mantiene il sorriso e la tranquillità, ascolta le parole di darkvampire e sbianca mentre un brivido la percorre>dovrei essere la vostra colazione capisco, ma credete di farmi fuori questa mattina o poi mi riportate nelle mie stanze a riprendermi?<chiede osservando entrambi>e da quello che so alla Regina non piacerebbe che una sua oste venga mangiata per colazione<sospira>quindi no direi che non sono pronta per nulla ma anche a cercar di difenderei sarebbe fiato sprecato, lo sapevo che dovevo rimanere a dormire stamattina e tutto per aspartar voi<sibila osservando illusion>Non lo so se lo sono<mormora allungando la destra a illusion>già siete gelato chissà perchè<la sinistra la porge a darkvampire>cercate di essere delicati per quanto possiate<non chiude gli occhi li guarda entrambi a turno mentre il battito del cuore accelera>

09:45 **DarkVampire** [Portico] <Resta al fianco mancino di **ZAFIRIA**, la sovrasta con la sua molte e la soserva dall'alto verso il basso. Il silenzio traccia la scena, l'idillio è pronto, dunque uno scricchiolare d'ossa s'impone sovrano> Non vi resta che approfittare, non si trovano tanti umani del genere. Osserverò dunque anche perchè pian piano ricorderete quanto sia molto più appagante la caccia, gli urli, la disperazione della preda. Azzannare, squarciare, godere del sangue <Osserve e continua ad osservare illusion per poi invitarlo ancora> A voi <Sancisce CERCANDO di porsi ad UN BRACCIO di distanza da **ZAFIRIA** nel tormentato eco del vento, dell'oscurità e di quella nebbia che copre lo scenario di mefistofelici

prodromi>

09:48 **Hvid** [Stalle->portico] **Indossa un paio di pantaloni aderenti che fasciano le magre gambe come fossero una seconda pelle. Uncorpetto le cinge il petto esaltando con il suo scollo quadrato le forme femminili seppur minuta ed esile la sua figura avanza arriva dalle stalle e si dirige verso il Portico. Nelle mani tiene un secchio ricolmo d'acqua che ondeggia pericolosamente schizzando un pò ovunque lei compresa. I capelli bianchi come la neve sono raccolti sulla nuca e trattenuti da una fascia rosso scarlatto. Biancaquasi eterea in quel candore che la compone l'albina avanza.**

09:50 **illusion** [portico] [si limita ad annuire al dire di DarkVampire che sta imparando a conoscere e nulla compie per celare il proprio essere vampiro] non avete nulla da temere da me madame, non è mia intenzione farvi del male belvedere [tiene la mano della donna nella propria e aggiunge] voi mi piacete quanto piaccio io a voi quindi perchè non godersi l'attimo come vorrei fosse anche per voi? [non stacca gli occhi da quelli di lei e cerca di avvicinarsi come se volesse bisbigliarle qualcosa] e poi... [di proposito lascia cadere la frase per indurla a chinarsi verso egli ed ascoltarlo da vicino]

09:55 **Zafiria** [portico] <osserva rabbrivendo darkvampire accanto a lei alzando il mento verso il suo viso ne ascolta le parole e una smorfia appare sul proprio viso>direi che avete fatto un quadro ben preciso che potevate evitare<volta il capo verso illusion e lo guarda>Ne siete sicuro? Come dice lui è nella vostra natura<ne ascolta le parole>non mi piace lui<ritira infatti il braccio che ha portato a darkvampire infilandolo dietro la schiena tra essa e il muro contro il quale poggia>Godere di questo momento dite?<inizia ad essere nervosa e non stacca i propri occhi dai suoi, vede che si avvicina per bisbigliarle qualche cosa all'orecchio ma lei non gli va incontro rimane immobile dove è>alzate il tono<mormora a propria volta>

09:57 **DarkVampire** [Portico] **osserva la scena, osserva il misfatto che si completa bramando e godendo di quell'intruglio offerto al mondo della bestia iracunda nelle viscere. Un passo ora, poi un altro, lasciando il carcame nelle mani del saprofito mentre CERCA approdo ad UN BRACCIO di distanza in direzione della PORTA d'ingresso alla Tana. Osserva lo scenario, osserva la scena, muovendo la sua carcassa lenta e sospinta da quella**

minima osmosi sempre eterna. Il braccio di **ZAFIRIA** non viene accolto, non accenna ad alcun gesto verso di lei seppur lo sguardo resta fisso sul volto dell'Umana a raccogliere ogni singola percezione in quello stato d'abbandono. Non sorride, non mostra emozione, divenendo specchio di un'atarassia che si calcifica istante dopo istante

09:58 **Hvid** [Portico] <Gli occhi, con le iridi sì chiare da sembrar bianche se non fosse per delle striature di un pallido azzurro tenue, si alzano e mentre affronta i gradini che la fanno salir sul portico si blocca. La scena le è estranea, ci mette qualche secondo a capire quel che avviene. Rispecchia le figure dei vampiri e di Zafira alternando su di loro gli occhi> Anguis Volvitur... <accenna titubante il saluto e riprende a salire tirandosi dietro quel secchio stracolmo non senza difficoltà> Non vorrei interrompervi l'idillio... ma fate pure finta che io non vi sia, passo e me ne vado... <un ché di sarcastico colora la voce, parla mentre e s'avvicina alla porta. Lo sguardo cade inevitabilmente sui tre>

10:01 **illusion** [portico] [la mano di **ZAFIRIA** tiene nella propria percependo il battito accelerato, tipico della paura di chi mai ha provato il morso] non serve alzare la voce [sussurra mentre cerca di portar la mano di lei verso le proprie labbra, girandola in modo di poterle sfiorare il polso con la lingua per seguirne la vena] lasciate che vi guidi in questa danza belvedere [non sembra nemmeno accorgersi della presenza di HVID, ancora guarda **ZAFIRIA**] avrei potuto farlo ieri nella mia stanza prendendovi alle spalle se fossi stato della sua linea di sangue [non menziona DarkVampire certo che ella colga a chi si riferisce] l'ho fatto? [ed ancora si avvicina cercando di arrivare al collo]

10:05 **Zafiria** [portico] <con la coda dell'occhio vede che darkvampire si sposta non vede dove concentrata su illusion, ma le giungono le parole di hvid, sospira scuotendo il capo> Anguis Volvitur, grazie troppo gentile <replica per poi tornare su illusion lascia che tenga la propria mano nella sua e la porti alle labbra, viene attraversata da brividi, non le è chiaro se siano di paura o di piacere, il battito accelerato> Non dovrei cercherò di fidarmi di voi <sussurra appena> Allora è una fortuna mia che non lo siete <vede che torna a puntare il proprio collo e d'istinto tira la propria mano per cercar di sfuggire alla sua>

10:06 **DarkVampire** [Portico] <Un istante, un breve lasso di tempo trascorre ancora ed un'altra essenza di vitae umana si

affaccia al mondo precedendo saluto e apparizione di Hvid. Scatta il cranio, scatta il busto e l'intero essere del Dannato che si muove rapido e fulmineo verso Hvid, CERCANDO di porsi dinnanzi ad ella col suo massiccio fisico

di centonovantatré cannelle per centoventi rubbi di peso>

Signora <CERCA di porsi dinnanzi a Hvid, mostrandosi in quella granitica montagna che sorge dalle viscere della terra.

Lascia illusione e **ZAFIRIA** alla loro intima danza CERCANDO di distanziarsi dai due di CINQUE BRACCIA mentre l'atto ha inizio. osserva Hvid, non si volta, donando le spalle all'idillio Eterno ed il busto alla creatura che detiene il secchio>

10:13 **Hvid** [Portico] <Man mano che avanza nel portico e si avvicina alla porta, quindi alle tre figure, aumenta la titubanza nell'incedere. Osserva Illusion e Zafira per un momento a lei rivolge> Avete necessità di... <non termina la frase si ritrova lui davanti a coprirle la scena. E' talmente veloce il suo frapporsi che è costretta a bloccare l'avanzare di colpo. Schizzi d'acqua viaggiano verso il portico, su DarkVampire e su di lei.> Hvid... <dice alzando il mento. Gli occhi percorrono la sua figura fino a raggiunger i suoi occhi, dal basso lo osserva alzando un sopracciglio bianco> Principe... <sbirciandolo tra le ciocche della frangia che le coprono la fronte. Il secchio ondeggia e tremola leggermente trattenuto da entrambe le mani> Vi spiace... devo entrare... o volete aiutarmi magari ... a... portarlo dentro... <riferita al secchio. Titubanza nella voce, ma sostiene dal basso i suoi occhi>

10:15 **illusion** [portico] **solleva ora la mano libera verso il volto di ZAFIRIA, le accarezza quel volto che emana calore e tenedole l'altra mano si avvicina per indurla ad appoggiarsi alla parete alle sue spalle, china il capo, verso il suo, per un istante sembra volerla baciare, proprio come farebbe un umano, poi verso il collo sposta le labbra, la lingua saetta istintivamente verso la candida pelle, la vena pulsante cerca, la segue, la sfiora ancora, sembra volerla disegnare lasciando una leggera traccia trasparente di saliva, poi, lascia che la natura faccia il proprio corso, i canini crescono ma ella non li vede di sicuro, stringe tra le labbra un lembo di carne proprio dove la vena sembra essere succosa e piena di vitae, e solo ora, la mano con cui le sfiorava il volto sposta verso i lunghi capelli intrecciando le dita ad essi per tener ferma la donna, infine AFFONDA i Denti nella carne.**

10:15 **illusion** [portico]

10:20 **Zafiria** [portico] <non si cura di darkvampire per fortuna sembra essersi allontanato da lei e la sua attenzione è diretta ad altro. Gli occhi eterocromo sono fissi in quelli di illusion, sente la sua mano fredda che le accarezza il viso e l'altra tiene la propria mano, posa la schiena contro il muro levando il braccio che vi era in mezzo lasciandolo cadere lungo il fianco, vede il suo capo avvicinarsi al proprio, il cuore batte forte pensa che lui voglia baciarla ma invece lo vede scivolare verso il collo che va ad inclinare di lato, un brivido la percorre sotto il tocco della sua lingua che disegna una scia lungo la propria vena, non si avvede che va a snudare i canini, sente solo la sua mano che dal viso scivola dietro al capo e le sue dita si infilano tra i capelli acconciati in una morbida acconciatura, un mugolio di dolore viene emesso sentendo i suoi canini affondare nella carne>

10:21 **DarkVampire** [Portico] <Riesce ad intromettersi tra la scena perversa dove la vitae è protagonista e la figura di Hviid. L'acqua non ha freni, il bordo del secchio trabocca e alcune gocce d'acqua vanno ad invadere parte della seta della camicia color ambra. Non si muove, statuario, granitico, per poi destare il braccio mancino e prostrarlo in avanti ad indicare la direzione ad Hvid> Prima dovrete osservare qualcosa. Siete o no una di quelle figure che cura i dettagli del posto? Torniamo indietro, verso le Stalle <Così dicendo non insinua altro, proiettando solo lo sguardo sul volto di Hvid, trafiggendo gli stessi occhi della donna> Precedetemi, vi seguo <Il Predatore danza con la preda, la bestia nelle viscere scuote le catene e fomenta la bramosia perversa. Gorgolii vengono sgretolati nel mentre, sul volto, resta quella dura e rigida espressione>

10:28 **illusion** [portico] **quando la vitae sente sotto i denti, li ritrae e dischiude la bocca sui due piccoli fori, da essi non sugge, si gode il flusso che pompato dal cuore fa fluire la vitae verso le ferite, un sorso deglutisce mentre ora che ella non rischia di straziarsi le carni nel tentativo di sfuggire ai denti, rilascia la presa delle dita tra i capelli e torna ad accarezzare il volto della donna, leggeri i polpastrelli cercano la pelle di lei, ed ancora un piccolo sorso beve, ha pieno controllo di se, un osservatore estraneo potrebbe scambiarsi per una coppia che si scambia effusioni, al terzo sorso inizia a muovere la lingua sui due fori, li lecca e la schiocca, ancora posa le labbra per suggerire ma nulla fluisce più dalle ferite rimarginate grazie al**

potere della propria saliva, poco importa, si è saiato quanto bastava e sussurra all'orecchio della donna "siete davvero deliziosa belvedere"

10:29 **Hvid** [Portico] <Non vede ciò che accade oltre, lui è troppo alto rispetto a lei, troppo imponente e troppo vicino. Sbatte le ciglia argentee che contornano quelle iridi che lo osservano rispecchiandone il nero profondo, il mento all'insù, non coglie il gesto della sua mano, non sparisce l'espressione perplessa e vagamente sarcastica che colora i suoi occhi. Distende le labbra rosa pallido in un sorriso teso> Forse non sono stata abbastanza... chiara io... me ne dolgo <una pausa> Devo entrare... non tornare indietro... Principe <mentre parla distoglie lo sguardo giacché abbassa il mento vede la sua mano porta e solleva le proprie cercando di appoggiare il secchio su di essa, distende dunque i gomiti porgendoglielo>

10:30 **Hvid** [Portico]

10:30 **Hvid** [Portico]

10:37 **Zafiria** [portico] <**porta la mano libera a posare contro il suo fianco, chiude gli occhi sentendo il battito del cuore che le martella nelle orecchie, sente il collo bagnato dal proprio sangue, non avverte più i suoi canini e sente che la sua mano lascia il proprio capo per tornare a donargli delle carezze sul viso, sospira, rimane ferma e lo lascia fare, lentamente la paura sembra scomparire, si affida a lui, un altro brivido la percorre sotto al tocco della sua lingua, una spossatezza inizia a pervaderla, sente ancora le sue labbra sulla pelle e poi ne ode il sussurro "Grazie siete stato per quanto possibile delicato" riapre gli occhi lasciando che i battiti si regolarizzino.**>

10:38 **DarkVampire** [Portico] <Dunque non esita e va ad assecondare, quasi in tutto e per tutto, la donna che gli si para dinanzi. giochi di potere, giochi sottili di una bestia che sbraita e sbava ardore così, nel mentre il secchio viene donato da Hvid, l'Eterno lo accoglie prima di indietreggiare e lasciare agio verso la porta d'ingresso alla Tana> Allora vi accompagnerò all'interno <Non mostra nulla su quel volto trafitto da oscurità ed enigmatico risolto, lasciando spazio a Hvid e CERCANDO sempre di occultare la visuale di illusion e **ZAFIRIA** che concede il suo sangue alla platea. Piacere orgiastico, bestia iraconda a spezzare una delle quattro catene della detenzione provocando solo lievi tremoni nelle gambe del Non Morto> La via è libera,

dopo di voi. Vi seguo <Sancisce ed ultima verso Hvid restando poi privo di reazione>

10:43 **illusion** [portico] [solo ora si scosta un poco da **ZAFIRIA** per tornare a guardarla negli occhi] non cercate di muovervi o farete la fine di una pera che cade dal pero [il solito tono usa verso ella] vi aiuto io ad entrare, dovete rifocillarvi per riprendervi, belvedere. [la mancina fa scivolare verso il fianco della donna quasi a sorreggerla e aggiunge] siete un po sporca qui [con le dita gelide cerca il punto dove l'ha morsa, incurante della propria camicia bianca ora macchiata di rosso, forse nemmeno se ne avvede] venite... appoggiatevi a me. [guizza lo sguardo verso il punto ove si trovava darkvampire ma non lo scorge, ne ode però la voce provenir da dentro la tana, guarda ancora **ZAFIRIA**] ora siete davvero color perla belvedere [ironico il sorrisino che le rivolge. Sazio.]

10:44 **Hvid** [Portico] <Gli occhi bianchi saettano di nuovo verso l'alto cercando i suoi occhi, mentre il secchio passa di mano dunque un sospiro le esce dalle labbra e le sue mani vanno ad intrecciarsi e ad auto massaggiarsi i palmi arrossati, un ché di titubante nel suo sguardo>Grazie...<dice solamente tornando a muoversi dunque avanza.Lo sguardo si punta sulla porta verso la quale va a muovere passi distoglie dunque lo sguardo abbassandolo sulla porta qualcosa di ironico nella voce permane mischiato>Mi basta che lo lasciate subito dopo l'ingresso...il secchio<afferma mentre compie il primo passo>nella sala, non c'è necessità che mi seguiate a lungo...

10:49 **Zafiria** [portico] <vede il suo viso che si sposta e ne va a incrociar lo sguardo quando se lo ritrova davanti>Sì in effetti mi sento un pò molle, non credo che se facessi un passo le gambe mi reggerebbero<annuisce>si ho fatto giusto una torta ed è posta sul bancone magari una fetta visto che sono a digiuno da ieri sera<sospira e lascia che lui la sorregga>Sporca?<una veloce alzata di spalle>poi mi pulisco appena riesco a stare in piedi da sola<annuisce e si appoggia a lui>Colpa vostra vampiro<sorride>

10:49 **DarkVampire** [Portico] **si ritrova ancora all'esterno li dove illusion torna a parlare e sancisce la conclusione dell'atto. Ogni attenzione però, in quel frangente, si rigetta sulla figura di Hvid che comincia a precederlo. Non vi è attesa nei gesti e non appena la femmina si volta l'espressione**

sul volto si rende bestiale, pregna di rughe e con occhi sgranati. La rabbia si colora sul volto del Non Morto, la bramosia, la tarmata bestia che dalle viscere s'impone nel mondo lasciando emergere i canini dai colletti gengivali. Non c'è risposta, non c'è parola prima che le braccia si aprano verso l'esterno lasciando libero il secchio di cadere, sprofondare in un tonfo grave e riversare in terra l'acqua contenuta. Le braccia scattano ed entrambe le mani, con i palmi aperti, CERCANO di catturare il VOLTO di Hvid, lasciando l'Eterno sempre alle spalle

10:57 illusion [portico] [aspetta che ZAFIRIA si appoggi ad egli mentre le risponde] non ho memoria del sapore di una torta ma non credo possa essere meglio del vostro [il proprio essere ironico quasi sempre lo guida nel dire] colpa mia? io direi colpa del fato o destino che ci ha fatti incontrare, evidentemente era segnato che ciò accadesse.. [il rumore del secchio lasciato cadere da DARKVAMPIRE lo induce a distogliere lo sguardo dalla donna che ha di fronte, l'indice porta alle labbra verticale mentre bisbiglia]shhhhh [per essere sicuro che ella non cerchi di muoversi, si china appena quando ZAFIRIA si avvicina ad egli per cercare di passarle la mancina dietro le gambe e la destra dietro le spalle per sollevarla da terra ed allontanarsi di poco, ora è egli che è curioso, e ancora bisbiglia] vi aiuto io

10:58 Hvid [Portico] <Riesce a fare solo un passo, solo uno, il tutto è troppo veloce perché possa metterlo a fuoco, abbassa di scatto il viso in un ondeggiar di ciocche bianche quando avverte prima il rumore del secchio che cade e l'acqua schizzarle sulle gambe, poi le mani di DarkVampire le sente sul volto, percepisce il freddo delle dita sulla pelle, avverte il suo corpo alle spalle. D'istinto il braccio sinistro sale e la sua mano tenta di agganciare il polso sinistro del vampiro mentre il destro si piega e scatta indietro il gomito TENTA di assestargli una gomitata>

11:04 Zafiria [portico] Non saprei forse per voi è più buono il mio sangue, almeno fino a quando non ne assaggerete altro<si appoggia a lui>Sì anche quello è vero, se non avessi deciso di mettere radici e voi di tornare non ci saremmo mai incontrati<si zittisce quando sente un secchio cadere e lui che le fa cenno di farlo, dopo aver mosso qualche passo si sente sollevare da terra e si ritrova tra le sue braccia>grazie, se dopo che mordete fate così mi faccio mordere tutti i giorni da voi<sussurra ridacchiando ancora bianca in viso>

11:04 DarkVampire [Portico] conclude così la sua azione nella prima fase. L'acqua bagna il Portico, le soles degli stivali e parte degli abiti ma ogni atto si concentra su Hvid. Non pone

intralcio ai suoi movimenti, si lascia afferrare il polso sinistro, si lascia sferrare la gomitata ma la stilla di dolore scompare e non scompone il mastodontico essere. Scatta, dall'alto verso il basso, col cranio esponendo al mondo le zanne della bestia. L'inferno apre i suoi confini e senza indugio CERCA, con i CANINI, la SPALLA DESTRA di Hvid, accompagnando il moto col busto che si piega in avanti per la differenza di cannelle che intercorre tra i due. La presa sulla donna non termina, trattenendo a se la preda dello scempio in atto. Di illusion e ZAFIRIA, al momento, non si curasoddisfando così l'istinto primordiale

11:12 illusion [portico] [arrentrato di qualche passo si ferma con ZAFIRIA ancora in braccio alla quale bisbiglia] non siete forse fortunata ad avere incontrato me belvedere? [ancora un piccol sguardo alla ferita che ella ha sul collo volge per poi inchiodare e pupille su DARKVAMPIRE alle prese HVID mentre ancora alla donna parla] vi serve uno di quei girocollo o monile per celarli, chiederò a qualche bottega se me ne confezionano uno per voi ZAFIRIA[solo ora la chiama per nome]

11:13 Hvid [Portico] <Il cuore le rimbomba nelle orecchie martellando come un folle che picchi contro un muro. Il gomito impatta dolorosamente contro di lui e di nuovo viene portato avanti e fatto ripartire indietro in una sequela di colpi. La mano si artiglia e stringe contro il polso freddo che le tiene il viso. Tenta di divincolarsi dalla presa inarcando la schiena, portando il peso sulla sola gamba sinistra mentre la destra cerca in un gesto sconclusionato di calciare contro la sua caviglia destra, si agita come un animale in una rete e grida. Un urlo graffiante le sale dalla gola nel momento in cui lui affonda sulla spalla destra i suoi denti. Avvertedistintamente i canini perforarle la carne come fosse burro, anche se agita il viso stretto contro le sue mani tentando di divincolarsi>

11:16 Zafiria [portico] <lui muove alcuni passi e poi sente che si ferma, ne ascolta le parole> Sì credo di sì <lo guarda e poi il capo ne segue lo sguardo che viene posato su hvid e darkvampire> Spero non le faccia male <sussurra a illusion> Non ho ancora avuto modo di presentarmi <sospira> Che volete fare? Tenermi in braccio tutto il giorno? <chiede con tono scherzoso>

11:18 DarkVampire [Portico] fa calare la sentenza e la bestia diviene giudice del momento incrementando quel potere innato. I canini affondano nella carne calda di Hvid e senza che vi sia istante perso il capo scatta, estraendo le zanne da quei due fori creati prima di essere ritratti nelle loro sedi. I canini

scompaiono, sporchi di piacere e così la bocca affonda su quelle fonti. Le mani, i palmi aperti CERCANO di stringersi maggiormente attorno al volto di Hvid mentre ella cerca di liberarsi tra gomitate, calci. Vani i tentativi per quella caccia che impone l'alone del mostro sull'Umana, infatti, più la presa si dimena, più il predatore CERCA di stringerla a se con più veemenza. L'espressione è macchiata da un'ancestrale brutalità estraniata dal mondo e dalle messi

11:23 **illusion** [portico] il volere della rilucente si è compiuto [si limita a dire quando l'odor di vitaedi HVID impregna l'aria] non siete un peso belvedere [ma la mancina lascia scivolare in modo che **ZAFIRIA** possa posar i piedi a terra] statemi vicino se non vi sentite ancora in grado di reggervi [fiuta l'aria ancora e guardando la donna che ha accanto aggiunge] voi siete più dolce, ma credo sia la paura che modifica il sapere della vitae [la mano libera solleva ad indicare DARKVAMPIRE e HVID] ecco cosa succede a dimenarsi, le ferite diventano segni orridi e il ricordo che permane è orrido come certi... [abbassa la voce e sussurra] demoni.

11:27 **Zafiria** [portico] <ascolta le sue parole>Per fortuna che non avvertite alcuno sforzo allora<scivola a terra posando i piedi in terra>Sì certo va bene<si aggrappa al suo braccio mentre osserva darkvampire che si avventa su hvid>Mi fa paura<mormora a illusion stringendogli appena il braccio come a volersi nascondere dietro di esso>Per fortuna che io non l'ho fatto allora, forse tra noi era un pò diverso credo, forse, non lo so<farfuglia qualche cosa di incompressibile perfino a lei>

11:28 **Hvid** [Portico] <Più si agita più si sente stretta, più sente la presa ferrea e gelida sul viso, non per questo cede, continua ad agitarsi nella sua presa, il piede destro gli calcia la caviglia spingendola, facendo leva su di essa tenta di nuovo di inarcarsi inutilmente indietro, la mano sinistra stringe e affonda le unghie nella carne gelida del suo polso, la destra scatta in alto nel momento in cui avverte i canini lasciarle la spalla a favore delle fredde labbra,il calore del suo sangue che sale verso la ferita,il suo succhiare contro la pelle, la mano va cercare la sua testa tenta di afferrarlo per i capelli>Lasciatemi<urla inutilmente i suoi occhi vedono Zafira e Illusion poco lontani ma non li vede realmente è troppo presa dal cercare di liberarsi>

11:32 **DarkVampire** [Portico] trattiene la donna che più si agita e più eccita la bestia. Il paicere perverso del morso fa gorgogliare l'essere che ora si dedica ad una seconda assuefazione. Sugge

vitae dalle ferite, suggerisce senza criterio quel nettare vitale mentre Hvid affonda le sue unghie nella carne fredda raschiandone la superficie, provocando FERITE LIEVI segnate da alcune gocce di vitae. Non dà tregua alla Femmina, si nutre del suo calice caldo che offre godura ed esaltazione. Al contempo anche i capelli, unafuente e nera cascata, diventano preda di Hvid, un teatro che lascia calare il suo sipario CERCANDO di occultare ogni visuale. Suggerisce, continua a suggerire senza pietà, bagnando l'esofago e le fauci della bestia che accolgono il nettare nella sacca dannata

11:38 **Hvid** [Portico] <Le forze le vengono meno, seppur lentamente il suo agitarsi si fa blando, lento, arrendevole. Sente solo il calore che sale nel suo corpo esplode nella spalla e contro le labbra gelide che avverte sulla pelle. La mia destra tira ancora i suoi capelli stringendoli in una morsa ma a sua volta lentamente la mano par quasi perdere la presa. La sinistra artigliata al suo polso molla l'aggancio. Le ginocchia le tremano e il suo puntellarsi alla sua caviglia scivola in un cedimento, il lieve peso del suo corpo si affida lentamente alla sola presa sul volto da parte di lui. L'urlo si trasforma, si smorza lentamente e diventa un gemito, un lamento...un roco gemito. Il suo già consueto colorito è diafano e le labbra si tramutano in un viola pallido. Trae un profondo respiro sentendo il cuore rimbombare nelle orecchie, la vista del portico si annebbia, si sfuma>

11:39 **illusion** [portico] venite con me [mormora ancora a **ZAFIRIA** muovendosi verso le stalle] vi indico il mio cavallo e se avete occasione di parlare con lo stalliere mentre io sono nella stanza di sopra, ditegli di controllarlo perchè mi pare zoppichi [aiutando **ZAFIRIA** a reggersi, verso le stalle muove i primi passi] quando torneremo indietro sarà tutto finito [allude ovviamente a DARKVAMPIRE E HVID]

11:49 **DarkVampire** [Portico] <Continua a suggerire, a nutrire il suo perverso ed ipnotico piacere mentre la femmina perde le forze ed è solo ora che il predatore si stacca; saetta la lingua dalla cavità orale e raccoglie le ferite con la saliva che va a cicatrizzare lo scempio sulla spalla destra di Hvid. Il muso è sporco di vitae, la lingua raccoglie le ultime gocce e torna nella sua sede mentre la schiena torna dritta ma la presa su Hvid non cede> Ecco...illusion <Lo richiama, lo desta un attimo dalla sua dipartita> Anche la caccia assieme, non vi resta che accettare

ora. Araldo di Khan, unitevi alla Mia Famiglia, unitevi al Synodus Sanguinis <Detta verso illusione voltando l'attenzione verso di egli, verso **ZAFIRIA**. Trattiene sempre e comunque Hvid, concludendo il tutto con un sorriso sinistro e malsano che dona alla scena una camicia ed un petto sporchi di vitae>

11:53 **Hvid** [Portico] <Sbattono più volte le ciglia argentee come se lottasse per tenere gli occhi aperti, un sussulto le scuote il corpo che poi si abbandona totalmente alla sua presa, la mancina scivola lentamente perdendo la presa dal polso e ricade lungo l'esile figura, la destra è trattenuta solo da un'intreccio di dita e ciocche nere ma a sua volta lentamente va a scivolare. Tutto si fa annebbiato e confuso, sente ancora le sue mani sul viso, sente la presenza del corpo alle sue spalle, il contatto della sua lingua che percorre la carne, il calore di rivoli vermigli scivolare in parte lungo la schiena e in parte lungo il petto e il braccio. Le parole sono ovattate come ovattato è il suo del cuore che martella nel petto tradito dal respiro lento e affaticato che lo fa salire e scendere. Dischiude le labbra violacee come a voler parlare ma nulla fuoriesce se non un gemito>

11:54 **Zafiria** [portico] Si<lo segue verso le stalle con passo incerto, ogni tanto le gira la testa e si stringe al suo braccio>Va bene lo cercherò appena mi riprendo un pò e dirò di controllarlo, quale delle zampe vi sembra che zoppichi?<annuisce mentre passano accanto a darkvampire e hvid a cui dona un'occhiata preoccupata e quando il primo le rivolge uno sguardo lei si nasconde dietro il braccio di illusione>credo che io e voi dobbiamo parlare in privato quanto prima, non mi sono chiare alcune cose<mormora>

11:56 **illusion** [portico] [mentre attende che **ZAFIRIA** di riprenda del tutto torna a puntare lo sguardo su DARKVAMPIRE] il fatto che si cacci in modo differente non significa che non si ami la caccia, c'è chi usa l'arco, chi la balestra, chi un semplice pugnale o una trappola [gli piace usare le metafore e non lo nasconde] nel synodus ero e nel synodus farò ritorno, poi come dite voi, quando avrò capito ciò che ero, sceglierò la mia via tra le varie casate se mi sarà concesso [si volge verso **ZAFIRIA** e nulla gli impedisce di sorriderle] credo che la torta di cui parlavate finirà visto che non servirà solo a voi [poi mormora] l'anteriore destra [infine aggiunge] il tempo a me non manca,

quando vorrete parlare, parleremo belvedere.

11:58 **DarkVampire** [Portico] offre ancora quel sorriso malsano ai presenti, tacendo definitivamente. E' la Tana che ora punta, mirando all'ingresso. La scena cala il sipario e il tutto si conclude

12:02 **Hvid** [Portico] <Indistintamente avverte di essere sbalottata ma poi il buio cala inesorabilmente strappandole la coscienza di quel che le avviene attorno, le voci diventano indistinti suoni lontani che scemano vertendo al silenzio, le palpebre si chiudono e non si riaprono.

12:02 **Zafiria** [portico] <le gambe ogni tanto sembrano cederle e non lascia il braccio di illusion>che dite si entriamo e mangio e bevo qualche cosa?<chiede all'eterno>Dovrei anche ripulirmi e credo anche voi avete la camicia sporca di sangue<ne ascolta le parole che lui rivolge a darkvampire>Mi sa che è meglio uno stufato di coniglio per due e del vino, per fortuna l'ho preparato prima che voi uragani arrivaste<borbotta>Ottima.

12:08 **illusion** [portico] [annuisce a **ZAFIRIA** mentre guarda HVID] ammesso sopravviva [si limita a mormorare prima di guardare ancora Zafiria] sembra che io sapessi ciò che sarebbe accaduto, ricordate quando vi dissi del fiore eterno che volevo donarle? ebbene quel fiore è fatto di sabbia, secco e privo di vita, come par essere ella ora [lo sguardo fa scorrere sul volto della donna accanto a se] e avoi ho donato la perla, e ora voi avete la pelle di quel colore che sia indovino dunque? [con la mano libera si sfiora il mento compiaciuto] lo dovrò dire a chi regge le fila degli stregoni, magari mi deriderà chissà. [verso l'interno si muove] voi pensate al cibo che io riporto dentro la vostra collega...

12:09 **Hvid** [Portico]

12:17 **Zafiria** [portico] Lo spero per lei, dite che la porterebbe nella sua stanza per darmi modo di controllarla?<chiede a illusionin un sussurro>Era lei a cui volevate regalare quel fiore?<domanda guardandolo>Capisco allora io sono stata fortunata se al posto del fiore ho ricevuto una perla altrimenti al suo posto ci sarei stata io<un brivido di terrore le scivola lungo la schiena>Forse può essere chissà o forse forse che non conosciamo come avete detto prima hanno voluto che le cose andassero così<inarca il sopracciglio udendo le sue parole>perfetto grazie<si stacca da lui cercando un proprio

equilibrio e attende che lui prenda hvid>

12:20 **illusion** [interno] [mentre ZAFIRA si prende cura di HVID egli si guarda attorno per poi far scivolare lo sguardo sulla camicia che non è più candida, storce le labbra come se quello fosse uno sfregio] per la nera mi devo cambiare anche io, non posso andare in giro in codesto modo [poi replica a **ZAFIRIA** annuendole] belvedere mi vado a cambiare voi rifocillatevi per bene e date da bere vino alla vostra collega magari si riprende [verso le scale muove i propri passi] non scomodatevi per me ma poi vi aspetto di sopra se volete, mi fermo fino al calar del sole.

12:26 **Zafiria** [interno] <lascia che illusion posi hvid su di una sedia andando a recuperare un vassoio scivola in cucina e recupera due ciotole di coniglio stufato e delle posate, poi recupera due calici di vino rosso e porta tutto sul tavolo, si muove con molta lentezza, ogni tanto barcolla, prende una sedia e la sposta vicino alla donna che tenta di far rinvenire con un paio di piccoli schiaffetti sulla guancia>Vi prego svegliatevi, su aprite gli occhi<ascolta le parole di illusion>si va bene, andate a cambiarvi vi raggiungo dopo<sbuffa>lo sapevo al mattino bisogna stare a letto, su mia cara fate la brava e aprire i vostri occhietti<prende un calice di vino e lo porta sotto al suo naso poi lo posa sulle sue labbra cercando di fargliele aprire ne versa alcune gocce sulla lingua>

12:33 **Hvid** [sala] <Un suono ovattato.E' la prima cosa che le arriva alle orecchie passando per la testa confusa che fatica a liberarsi dai tentacoli oscuri che lambiscono le membra.Sbatte le palpebre cercando di mettere a fuoco.Avverte qualcosa scivolarle sulla lingua e scendere giù nella gola>No...<mugola appena ruotando il viso verso la spalla, gli occhi mettono a fuoco i segni profondi rimasti sulla pelle chiara come porcellana>Co...<biascica inquadrando il viso di Zafira rispecchiandola nelle iridi quasi bianche se non fosse per lievi venature di un pallido azzurro.Gli occhi si sgranano il terrore prende piede nello sguardo segno evidente che arrivi il ricordo nella mente offuscata>

12:34 **Nepheos** [Esterno->Ingresso] avanza con passo pesante, nella tempesta, il vento che sferza la sua figura ammantata, la pioggia che scroscia continuamente, senza dare tregua. La figura scura arriva, quindi, all'ingressodella Tana del Cerbero, la

mano si allunga, da sotto al mantello nero, per andare al pomo della porta, aprendola. Ne supera l'uscio e per ora, tutto quello che si può vedere è un mantello nero sotto cui spuntano calzoni dello stesso colore e stivaletti bassi. Ora le mani si sollevano fino al petto, sbottonando il mantello ed il cappuccio viene tirato all'indietro, mostrando il volto severo del mezzelfo, rigido. "Che schifo di tempo!" commenta, quindi, mentre l'espressione si apre alla rassegnazione, con un sospiro e svila il mantello zuppo per mostrare una camiciola bianca non meno zuppa. Alla sinistra una scimitarra in guaina, nello stivale uno stiletto celato. Si guarda attorno.

12:38 **Zafiria** [sala] Su su state calma sono **ZAFIRIA**, se ne è andato <mormora alla donna> bevete un sorso <cerca di farle bere un pò di vino> Vi siete mossi troppo e questo è il risultato almeno così mi ha detto chi ha morso me <lo sguardo si volta verso l'ingresso e nota nephos fare il suo ingresso> Anguis Volvitur, prego accomodatevi dove più aggrada con un pò di calma arrivo, stamattina abbiamo avuto un risveglio brusco <due fori nel collo sporco di sangue fresco indicano che è stata morsa da poco> respirate per bene e state tranquilla è tutto finito, ora dovete bere un pò di vino e mangiare qualche cosa

12:40 **Hvid** [sala] <Avverte un insolita e profonda debolezza. Il suo colorito tanto pallido da sembrare diafano, i capelli sono scompigliati ciocche bianche come neve a stento trattenute da una fascia scarlatta. Indossa un corpetto di pelle che lascia spalle e braccia nude dallo scollo quadrato. Ha la spalla destra sporca di sangue, rivoli secchi ora che sembrano disegnarle un percorso che scivola in parte dietro la spalla in parte verso la curva dei seni e sul braccio. Sulla spalla è vivido il segno del morso, richiuso certo, ma spicca rosso contro il candore della sua pelle. Pantaloni fasciano le gambe e un grembiule le cinge la vita, il tutto è ampiamente schizzato e bagnato a tratti dall'acqua. Ascolta le parole di Zafira ma non pare realmente ancora presente a se stessa. Dell'elfo non coglie ne l'ingresso ne il dire. Gli occhi spalancati fissi sulla donna verso la quale fa solo un cenno di assenso>

12:46 **Nephos** [sala] <Si guarda rapidamente intorno, prima di portare lo sguardo alla propria sinistra e gli occhi intercettano la figura di **ZAFIRIA** e Hvid ed il sopracciglio destro guizza verso la fronte. Un'occhiata più approfondita alle evidenti macchie di

sangue che le due hanno sul corpo e ai fori presenti sui loro colli> Lo vedo.<risponde, verso **ZAFIRIA**, lasciando il mantello zuppo all'ingresso e conducendo qualche passo in avanti in loro direzione> Voi sembrate stare bene ma non si può dire lo stesso della vostra amica. E' viva?<domanda, verso Zafiria, ma tenendo gli occhi su Hvid, anche se è evidente che la vita scorra ancora in lei> Immagino che un vampiro abbia fatto colazione con voi. Forse avrebbe dovuto esser più delicato con lei.<aggiunge, quindi, con un cenno ancora verso Hvid>

12:52 **Zafiria** [sala] <regge il capo di hvid la sinistra e con la destra cerca di farla bere. L'acconciatura in parte si è sciolta lasciando che ciocche di un biondo chiarissimo quasi bianco ricadano arruffate lungo la schiena> Dovete anche tornare in camera e sistemarvi un pò, magari medicare quei morsi, non so, me ne intendo poco o nulla a dir il vero, non mi è mai capitato una cosa simile, meno male che si sentivo al sicuro qui<borbotta tra sè e sè>Credo che con lei si siano nutriti un pò di più, io ho dei giramenti di testa e faccio fatica a star in piedi ma nulla che una bella mangiata e un bicchiere di vino non possano rimediare<dice anephos>Due vampiri uno per ciascuno<sospira>su mia cara bevete e mangiate

12:54 **Hvid** [sala Tav.11] <Ruota il viso lentamente mentre cerca di trovare la forza di guadagnare una posizione più eretta con laschiena,rimanendo comunque seduta, un giramento di testa le fa chiuder le ciglia argentee per qualche attimo,poi focalizza i segni rimasti sulla pelle,riporta il viso verso il calice e si accorge così di Nephos su cui va a porre le iridi bianche fra le ciocce argentee della frangia>Di...di...rei...per....poco...<balbetta poco prima che il bicchiere le tocchi le labbra.Sorseggia accogliendo il sapore forte che le scende in gola.Un brivido le fa tremar le spalle e porta la mancina verso il bicchiere con l'intento di prenderlo, la mano trema visibilmente>

12:58 **Nephos** [Sala] <Mugugna, portando la mano destra al mento ed osservando le due con aria pensierosa, ascoltando, tuttavia, le parole di **ZAFIRIA**> Avete bisogno di riposo anche voi. Comunque consiglio qualcosa di forte, il vino aiuta, ma un buon rhum potrebbe scuoterla. <Si avvicina di un altro passo, verso di loro, accovacciandosi ai piedi di Hvid> Addirittura due. E voi eravate consenzienti ad essere la portata principale del loro pasto?<domanda, quindi, quando Hvid si solleva in

posizione semireclina, la mano destra mostra il palmo verso di lei> Bevete, ma tornate a stendervi, se volete riprendervi. Permettete?<domanda, mentre ora le mani tentano di infilarsi sotto i suoi talloni a cercare di sollevarle appena le gambe, di una trentina di centimetri rispetto al pavimento> Vi consiglio di prendere una bottiglia di rhum e tornare qui a stendervi come la vostra collega.<emette verso **ZAFIRIA**>

13:02 **Zafiria** [sala tav. 11] <riesce a far sorseggiare del vino a Hvid dopo che l'ha vista cercar di mettersi più eretta>almeno ora connettete e siete sveglia, ho avuto paura per qualche momento vi confesso<lascia che sia lei ora a prendere il calice mentre lei prende il proprio e ne beve una generosa sorsata, poi sposta la sedia mettendosi al proprio posto e prendendo il cucchiaino mangia qualche boccone di stufato>Ora iniziamo con il vino e a farla mangiare poi al massimo passiamo al rhum non avrei avere l'effetto contrario, un alcool troppo forte in questo momento può farle solo male che bene il suo fisico non lo sopporterebbe<inarca il sopracciglio udendo le parole di Nephos>secondo voi due donne per giunta disarmate possono fare qualche cosa contro due vampiri?<scuote il capo>che poi io sia stata più fortunata per altre ragioni è un altro paio di maniche<osserva Nephos>deve mangiare se la sdraiate

13:02 **Zafiria** [sala tav. 11] poi dovete anche imboccarla qui c'è la ciotola e il cucchiaino

13:07 **Hvid** [sala Tav.11] <Le affusolate dita si serrano sul calice e lo scosta dalla bocca, di nuovo muove il busto cercando una posizione migliore e abbassa gli occhi e il mento per guardarsi l'intenzione di guardarsi, ma poi avverte le mani di Nephos sollevarle le gambe, le ritira d'istinto piegando le ginocchia ed evitando che possa anche solo sfiorarla. Sussulta e qualche goccia di vino scivola via oltre il bordo del calice>No... io...io non...<dice solo questo, poi appoggia la mano destra al tavolo e fa leva, ruotando il busto tenta di alzarsi in piedi seppur ondeggi come un marinaio sul ponte di una nave riesce a stare su con la destra artigliata al tavolo e la sinistra che fa pericolosamente tremare il calice. Sente le gambe tremare> Mi... scusa....te<dice solo>

13:09 **Nephos** [sala-t.11] <Lancia un'occhiata di sbieco verso **ZAFIRIA**, contrariata> Il rhum serve anche per disinfettare le vostre ferite.<ribatte, con un certo fastidio nella

voce> Credevo fosse scontato.<conclude, quindi distogliendo lo sguardo e tornando su Hvid> Vi sorprenderebbe sapere quante fanciulle teste di rapa si facciano mordere volontariamente da vampiri. Alcune lo trovano eccitante. La domanda era più che lecita.<risponde, distrattamente, quindi annuendo appena> Voglio solo far arrivare quel poco di sangue rimasto al cervello, dopodichè potrà mangiare anche a sazietà, per riprendere vigore. Poi, i miei sono solo consigli.<infatti,Hvid si sottrae a quel contatto e tenta di rialzarsi in piedi. Sospira, con rassegnazione, quindi risollevandosi anche lui in piedi> Agite come preferite, del resto io non sono cerusico.<il tono è aspro, incrocia le braccia sotto al petto>

13:19 **Zafiria** [sala tav. 11] Credo che la signora non voglia essere toccata<dice a nephos notando la reazione di hvid>si vi scusiamo ma solo se riuscite a camminare<dice alla donna poi si volta verso nephos>Certo ma prima preferisco riprendere le forze e poi sono cicatrizzati<si riferisce ai due fori>Non credo che i vampiri portino malattie per cui ci si debba disinfettare, ma ne so ancora poco in merito in realtà<abbozza un sorriso>se volete sedervi e mi dite cosa posso servirvi ve lo porterò<ne ascolta le parole>

13:21 **Hvid** [sala Tav.11] <Seppur con difficoltà, il tavolo 11 è proprio di fronte al bancone,ed è lì che con passi incerti volge la sua attenzione e dunque avanza lasciando il sicuro approdo del tavolo la mano destra si porta in avanti, mentre la sinistra seppur tremi porta di nuovo il calice alla bocca. Manda giù con un avidi sorsi tutto il vino mentre raggiunge il bancone.Vi si appoggia letteralmente alcuni attimi, poi lascia il calice sul piano e allunga la mano sinistra oltre il bordo, afferra la prima pezza che trova e con quella poi va a passarla sulla spalla, sul braccio e sulla curva dei seni tentando di cancellare i rivoli di sangue secco.I gesti sono nervosi, veloci e stizziti, ascolta le parole di Nephos e Zafira ma al momento non pare dare loro ascolto o attenzione, nei suoi occhi bianchi c'è ancora lo shock subito> ...sto in piedi <biascica volgendo verso i due da sopra la spalla>

13:24 **Nephos** [sala-t.11] <Nuovamente, il sopracciglio destro guizza verso la fronte, alle parole di **ZAFIRIA**, guardandola, inespessivo> I vampiri sono cadaveri che camminano. Io, per

sicurezza, un bagno in una tinozza di rhum me la farei. Ma io sono di parte, i vampiri mi fan ribrezzo a priori.<risponde, quindi indietreggiando di un paio di passi, sospirando> Comunque, lasciate perdere, pensate a riprendervi.<aggiunge, riguardo le ultime parole dell'umana. Quindi gli occhi verdi si posano su Hvid, che si avvia verso il bancone, bevendo avidamente il vino> Ecco, questo è l'eccesso di alcool che, come diceva lei, sarebbe stato meglio evitare.<un cenno del capo verso **ZAFIRIA**, mentre guarda Hvid. Scuote il capo, osservando la maniera con cui lei tenta di liberarsi del sangue> Se volete un consiglio, mangiate qualcosa, tornate alle vostre stanze e fatevi una bella dormita. Al bagno pensateci più tardi.

13:27 **Zafiria** [sala tav. 11] <osserva i movimenti di hvid lasciandole il tempo di ritornare in lei, la vede spostarsi dal tavolo al bancone e prendere uno strofinaccio per ripulirsi> se volete altro vino ditemelo e qui c'è lo stufato se volete mangiare un boccone<dice con tono un pò meno preoccupato ora che la vede in piedi e sveglia, manda giù ancora un paio di bocconi del proprio stufato e beve qualche sorso di vino, lentamente sembra riprendere un pò di colorito su quel viso che era bianco>Capisco<annuisce alle parole di nephos>Ognuno ha come dite voi il proprio parere e io al momento ne ho due diversi<sospira>che dite mia cara vi accompagno in stanza? Magari in due ci arriviamo in piedi

13:30 **Hvid** [sala Tav.11] <Ruota lentamente di nuovo verso la sala, continua a passare la pezza sulla spalla come se volesse così cancellarne anche il ricordo, il risultato non è proprio ottimale, striature rosate permangono a colorarle la pelle di porcellana attorno ai segni dei denti ancora presenti.>Il vino non è un problema Ser ...<afferma mentre si passa nervosamente addosso la pezza, alza gli occhi su di loro solo le iridi, è tanto pallida che potrebbe essere lei il vampiro>Sono animali...<sentenzia solamente appoggiata al bancone che la sostiene>Non serve...ora passa...mangiate, voi dovete essere **ZAFIRIA**....giusto?<le domanda continuando a pulirsi in modo quasi ossessivo>

13:33 **Nephos** [bancone] <resta impassibile, alle parole di **ZAFIRIA**, quindi sospirando ed avvicinandosi a lenti passi verso il bancone> Quanto costa una stanza, qui?<domanda,

portando la mano sinistra ad una scarsella appesa alla cintura, iniziando ad aprirla, e scavando con l'altra mano al suo interno. Ascolta le parole di Hvid e, senza guardarla, le risponde> Non sarà un problema, finchè non crollerete nuovamente per terra.<tono tranquillo. Non aggiunge altro, mentre attende la risposta di **ZAFIRIA**, ma le orecchie captano il nome pronunciato da Hvid>

13:34 **Zafiria** [sala tav. 11] Si esatto e voi Hvid non ci eravamo ancora incrociate e mi spiace che sia accaduto in queste circostanze<ascolta la domanda di nephos>letto singolo una notte venticinque monete, stanza doppia una notte cinquanta<risponde osservandolo>

13:38 **Hvid** [bancone] Avrei voluto conoscervi in altro modo ad essere sincera anche io<riporta gli occhi chiari sul proprio corpo abbassando il mento,ciocche bianche scivolano a contornarle il viso, la frangia ondeggia sulla fronte>Non succederà<a Nephos>Se dovete prender la stanza per più giorni allora signaleremo la cosa alla responsabile e concorderete con lei un prezzo...<la mano sinistra continua a cercare di cancellare i segni del morso mentre parla, nella pausa si arrende al fatto che il morso rimarrà là impresso sulla spalla, sbuffa e alza gli occhi sulla collega, sul collo di lei, un brivido le fa tremar le spalle, si stacca dal bancone e a passi incerti torna verso il tavolo porgendo la pezza alla donna quando la raggiunge>

13:39 **Nephos** [bancone] <Alla risposta di **ZAFIRIA**, le dita della mano destra scavano all'interno della scarsella, quindi posando sul bancone le monete richieste, un po' alla volta> Altini i prezzi. Spero che i letti siano comodi.<commenta, quasi tra se e se. **ZAFIRIA** rivela anche il nome dell'altra fanciulla, ma nuovamente il mezzelfo non dice nulla> Prendo una stanza singola, allora.<quindi retrocede di qualche passo, andando a recuperare il mantello all'ingresso, tornando, poi, al bancone, in attesa della chiave. Solleva appena le spalle alle parole di Hvid, senza rispondere. E, una volta consegnatagli la chiave, si dirigerebbe verso le scale> Buona fortuna ad entrambe!<dando loro le spalle>

13:44 **Zafiria** [sala tav. 11] Come vi sentite volete mangiare un pò?<chiede osservando hvid che continua a ripulirsi alla belle meglio e poi cammina ondeggiando di nuovo verso il tavolo e le spinge la ciotola davanti e quando le allunga la pezza lei cerca di

pulirsi a propria volta poi lo posa sullo schienale della sedia>Mi sa che cerco di risalire in stanza per sistemarmi e stendermi un momento<annuisce a nephos>non faccio io i prezzi, il vostro nome?<chiede cortese alzandosi con gambe poco ferme ma più di quelle della donna raggiunge la chiave da prendere e la porge al mezzo>ecco a voi primo piano in fondo al corridoio, grazie

13:47 **Hvid [bancone]** <Segue il mezz'elfo mentre sale le scale per alcuni attimi poi riporta l'attenzione alla collega a cui passa dunque la pezza. Gira verso la sedia di fronte a quella di **ZAFIRIA**, scosta la seduta e prende posto abbassando gli occhi sulla ciotola con lo stufato di coniglio. Arriccia appena le labbra violacee> Non proprio veramente...<fissa il piatto prima di tornare con gli occhi chiari su di lei> Andate pure se volete, resto io qui se dovesse venir qualche avventore...e aggiornerò il registro dei presenti...<riporta gli occhi sul piatto ma ancora non si decide a mangiare>

13:50 **Zafiria [sala tav. 11]** **su su fate la brava due pezzetti vi fa solo che bene, anche a me non andava molto ma ci si sforza<dice ahvid con dolcezza>Va bene ma se vi sistemate un pò appena riuscite è meglio anche per voi stessa<si alza un giramento la pervade e posa la mano sul tavolo, appena termina si stacca da esso>A dopo mia cara<si avvia lentamente e un pò barcollante verso le scale risalendo verso il primo piano scompare alla vista>**